



Analisi settimanale al 5 marzo 2010

Pivot Supporti: 21.800 - 21.000

Pivot Resistenze: 22.650 - 23.300

TradingSystem *by MrProfit*
communication

L'ottava appena trascorsa pone in evidenza un movimento di ripresa interessante, se consideriamo che il derivato sul FSTEMib riesce a recuperare all'incirca attorno ai valori della media a 65 giorni, dopo aver bucato dal basso la media a breve già con l'avvio del nuovo mese di marzo. La 21 giorni riesce, in concomitanza con il rialzo, ad invertire la propria inclinazione virando in positivo anch'essa e l'azione dei prezzi determina una chiusura oltre la media primaria che di fatto resta il dato più confortante. Ora occorre, come di norma, una conferma che sarà verificabile in base al tentativo di superamento della resistenza dinamica di medio termine, oltre i 22.400 punti, meglio ancora oltre il livello orizzontale dei 22.650 punti, superato il quale si potrà affermare che anche questa fase negativa è stata superata.

Graficamente un paio di minimi crescenti si sono registrati, a partire dal picco negativo dell'8 febbraio scorso e specie dopo aver appurato che il supporto a 21.000 ha retto in maniera egregia. Il target effettivo resta il livello 23.300 che in pratica rappresenta la base di partenza per il recupero dei massimi relativi dello scorso anno; l'help potrebbe giungere dai dati macro che sarà in questa occasione fondamentale, allorquando altre scorie della crisi che ancora condizionano i mercati, verranno ulteriormente allontanate ed il quadro generale sarà ancora migliorato. Rialzo dei tassi, cross del dollaro contro euro e dati sulla ripresa occupazionale restano le variabili dominanti in grado di influire in un senso o nell'altro sul trend.

Intanto colpisce ciò che in settimana sono stati valutati come gli obiettivi, per la verità abbastanza ovvi, letti nella comunicazione della Commissione Europea con riferimento alla strategia per il 2010. Si mira al rilancio ed alla ripresa economica, sintetizzando in alcuni obiettivi qualificanti su cui puntare al fine di ottenere buoni risultati per la comunità, la quale deve agire in modo collettivo mettendo in pratica una strategia che consenta di uscire più forti dalla crisi e di trasformare l'UE in un'economia intelligente e sostenibile, caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

Si è riaffermato che occorre puntare all'occupazione, il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro; incrementare ricerca e innovazione, il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in ricerca e sviluppo, tendendo verso un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione; perseguire il cambiamento climatico puntando sull'energia, attraverso i traguardi "20/20/20" in materia di clima devono essere raggiunti, compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni, promuovendo di fatto un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva; sostenere l'istruzione, riducendo il tasso di abbandono scolastico che deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato, e la lotta contro la povertà, 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà; si tratta di intenti che, attraverso la promozione di un'economia con un alto tasso di occupazione, favorisca la coesione sociale e territoriale.

Gli strumenti di analisi tecnica indicano un **Sar** ancora comprato che ora segna un reverse point all'incirca ai 20.950 punti, apparentemente lontano; un **Macd** che dopo aver dato l'impressione di bucare la trigger line, riparte al rialzo in maniera convinta ed ora punta alla linea dello zero per la conferma del rialzo e per un possibile ritorno in zona positiva; un **Momentum** che seppur non riesce ancora a recuperare i 100 punti in maniera stabile, appare sicuramente rafforzato; un **Rsi** che invece pare abbia trovato la via del rialzo, superando di slancio i 50 punti prosegue imperterrito nel suo cammino positivo.

Il nostro outlook muta per questa tornata con una valutazione sul breve che da neutral passa in overbought, ma solo dalla sessione di fine ottava, quindi da approfondire nel prosieguo; sul medio e sul lungo termine la condizione bearish passa per entrambi i time frame in bullish, ma anche in questo caso le variazioni si sono generate nelle ultime due sessioni della settimana, per quanto ovvio sono segnali fragili e vengono adeguati per le note valutazioni con le quali monitoriamo i prezzi. Volatilità che decresce rapidamente sul breve, volumi che appaiono in fase neutral ed oscillatori trend forecasting che vanno anch'essi in zona bullish sempre in chiusura di settimana.

Thanks and happy trading by www.MrProfit.it

